

La segretaria della Cisl: ci sono poche risorse in manovra, non c'è nulla sulla rivalutazione delle pensioni, le assunzioni e i contratti della P.a.

# Furlan alla Cgil: "Basta sorrisi col governo Non è così che si fa la concertazione"

**ANNAMARIA FURLAN**  
SEGRETARIA  
GENERALE DELLA CISL



Noi giudichiamo i governi dai fatti. La concertazione la si fa tra soggetti liberi e autonomi

Su Alitalia l'esecutivo brancola nel buio, bene che non ci sia lo spacchettamento dei rami di azienda

Assurdo il caso Ilva: metti lo scudo, togli lo scudo. Una crisi già risolta è diventata un alibi per i Mittal

## INTERVISTA

ALESSANDRO BARBERA  
ROMA

**A**nnamaria Furlan è di rientro a Roma dal Friuli. Risponde al telefono mentre consuma una delle tante sigarette della giornata. «Ha visto? Oggi abbiamo chiuso due contratti, dei bancari e dei medici. Per noi questo è fare sindacato». Non lo cita, ma pensa al collega della Cgil Maurizio Landini che ha proposto un patto politico al governo. «Noi giudichiamo i governi dai fatti. La concertazione la si fa fra soggetti liberi e autonomi».

**Furlan, partiamo dalla fusione Fiat Chrysler-Peugeot. È ottimista per il futuro degli stabilimenti italiani?**

«Il tempo ci darà le risposte. Oggi si tratta di una notizia importantissima. Ci sono le premesse per un campione europeo dell'auto nel mondo. E siamo soddisfatti che ciò si possa realizzare attraverso forme di partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici alle scelte strategiche dell'azienda. Se negli anni difficili di Pomigliano non avessimo avuto coraggio

oggi non festeggeremmo questo evento».

**Landini propone un patto con il governo per il lavoro. Lei che ne pensa?**

«Se dopo tanto tempo Maurizio vuole far sua una nostra vecchia proposta, non posso che esserne contenta. Ma la concertazione è una cosa seria, non può essere fatta di sorrisi e buone maniere».

**Che intende dire?**

«Dico che bisogna essere chiari nelle scelte e negli obiettivi, dire dei sì o dei no. La Finanziaria ad esempio: ci sono cose positive, come la promessa di una seria lotta all'evasione e le risorse per ridurre il cuneo fiscale. Le risorse però sono poche, non c'è nulla sulla rivalutazione delle pensioni, ancora troppo poco per l'innovazione, la ricerca, le assunzioni e i rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione. E i cantieri pubblici sono bloccati come prima».

**Sta dicendo che non si fida granché di questa maggioranza? Sicura che non si troverebbe meglio con un governo di centro-destra?**

«Noi non giudichiamo dal colore politico di chi governa. La

concertazione la si fa fra soggetti liberi e autonomi. Se viceversa serve a introdurre per legge la riforma della rappresentanza, il salario minimo o a modificare le regole sul mercato del lavoro, non va bene. Il nostro faro sono gli interessi dei lavoratori. Non firmiamo patti al buio, noi giudichiamo i governi dai fatti».

**Qualcuno dirà: ecco, la Furlan non si fida della maggioranza giallorossa.**

«Figuriamoci. I problemi non si risolvono con le frasi a effetto. Per noi resta valida una proposta unitaria al governo. Ma mi chiedo: la Cgil vuole davvero discontinuità? Che farà la maggioranza sui decreti sicurezza? Il decreto sblocca-cantieri lo si migliora per evitare gli appalti al massimo ribasso? Quanti dei centosessanta tavoli di crisi hanno risolto finora? Trecentomila lavoratori non passeranno un Natale sereno». **Ilva, Alitalia, Popolare di Bari. Il governo pensa di risolvere questi tre problemi con la mano statale. Voi siete d'accordo?**

«Il problema non è la presenza o meno dello Stato in sé, ma quale siano le scelte strategiche che lo giustificano. Il caso

Ilva ha dell'incredibile: metti lo scudo, togli lo scudo, rimetti lo scudo. Una crisi industriale che sembrava risolta è diventata un enorme alibi per i Mittal. Il fallimento della Popolare di Bari dimostra che il sistema di vigilanza sulle banche non è adeguato».

**Si fa presto a parlare di scelte strategiche. Sull'Alitalia non vi sentite un po' responsabili per i tentativi di mantenerla autonoma da un grande vettore europeo?**

«Ripeto: compito del sindacato è pensare al bene dei lavoratori. Io vedo il governo brancolare nel buio, sono comunque contenta che il ministro Patuanelli abbia smentito le ipotesi di spacchettamento dei rami d'azienda: significherebbe affossare la compagnia».

**Air France-Klm o Lufthansa?**

«Non ho preclusioni per nessuno, ciò detto non ho ancora visto nemmeno l'ombra di una proposta seria. L'importante è che si tratti di un partner serio che investa e rafforzi i collegamenti intercontinentali della compagnia, l'unico modo per farla tornare all'utile».—

Twitter @alexbarbera

FIPRODUZIONE RISERVATA





Maurizio Landini, leader della Cgil, mentre si confronta con [Annamaria Furlan](#), segretaria generale della [Cisl](#)

L'ESPRESSO